

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 08 - 27 set 2019

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Celebrazioni 70° anniversario
Rotary Club Trento

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sab 05 ott 2019 ore 10.00
Rotary Soap Box Race
Piazza del Duomo

Ven 11 ott 2019 ore 19.30
Oney Tapia
atleta paralimpico italiano
Mas dei Chini Via Bassano 3 Trento

Ven 18 ott 2019 ore 19.30
Risottata Pro Banco Alimentare
NEST Via dei Solteri 97 Trento

Lun 21 ott 2019 ore 19.30
La Regia della Coppa del mondo di
Sci - Sandro De Manincor Regista



Sommario

Celebrazioni 70° del Club	2
Cena in famiglia	2
Visita ai Palazzi	2
Convegno del 70esimo	3
Cena di gala del 70esimo	5
Visita a Villa Margon	11
Rotary Soap Box Race 2019	12
Invito InnerWheel	13



PARTECIPAZIONE

ORSO GRIGIO

Soci presenti

Angelini, Benassi, Codroico, Fattinger, Passardi, Pozzatti.

Gentili signore presenti

Angelini, Benassi, Fattinger, Pozzatti.

Ospiti di Kempten

Numero 19 Soci del Club di Kempten – elenco di seguito.

Ospiti dei Soci

Numero 6 ospiti Angelini.

CENA DI GALA

Soci presenti

Angelini, Benassi, Bernardi, Chiarcos, Codroico, Dalle Nogare, Dalsasso, De Abbondi, Dusini, Eccher Claudio, Fattinger, Fedrizzi, Francesconi, Francisci, Fuganti, Hauser, Lunelli, Magagnotti, Merzliak, Michelotti, Pascuzzi, Passardi, Pizzini, Pozzatti, Radice, Sampaolesi Riccardo, Sartori M., Sartori R, Stefenelli, Zobe.

Gentili signore presenti

Angelini, Benassi, Chiarcos, Codroico, Dalsasso, Dusini, Fattinger, Fedrizzi, Fuganti, Lunelli G., Merzliak, Michelotti, Pascuzzi, Pizzini, Pozzatti, Radice, Sampaolesi Riccardo, Sartori M., Sartori R., Stefenelli, Zobe.

Compensati

Past Presidente Adina Zanin RC Padova Nord, Elena Maria Bonandini RC Padova Nord.

Rotaract presenti

Elisabetta Toller Presidente Rotaract, Jessica De Ponto, Tommaso Galvagni, Giulia Hauser, Valentino Janigro, Antonio Limosano, Valeria Mellarini, Elisabetta Tomasi.

Scambio giovani

Camila Dominguez Jmenez, Dominyka Isaikinaita, Jimena Guerrero

Ospiti del Club

Massimo Ballotta Governatore Rotary International Distretto 2060 e signora Rossella Zanchetta Ballota, PDG Alberto Cristanelli e signora Lucina Gadotti Cristanelli, Marina Prati Assistente del Governatore e marito Antonio Raimondi, Franz Hintner Assistente del Governatore, Vittore De Bortoli Segretario Distretto 2060, Antonio Abate Presidente RC Bolzano e signora Anneliese, Mathias Brugger Presidente RC Bressanone e signora Margareth, Germano Berteotti Segretario del RC Riva del Garda e signora Maria Chiara, Massimo Pegoraro Presidente RC PD e signora Marina, Enrico Ballardini Presidente RC Rovereto Vallagarina, Luciano Paris Vice Presidente RC Trentino Nord e signora Patrizia, Daniele Tomasi Presidente RC Valsugana e signora Alessandra, Maria Chiara Franzoia Vicesindaco di Trento, Padre Massimo Lorandini, Prof. Michele Andreaus, Prof. Gabriele Baldo, Laura Donati Hauser Presidente Innerwheel Trento, Lucia Zanetti Vinante Presidente Innerwheel Trento Castello, Patrizia Fedrizzi Segretaria Soroptimist, Carolina Marangoni Presidente Associazione Mafalda.

Ospiti dei Soci

Valentina Dalle Nogare, Pier Carlo Hauser, Pierluigi Fedrizzi socio del RC Valsugana (Fuganti).

Ospiti di Innsbruck

PDG Klaus Schredelseker e signora Andrea, Edwin Klien e signora Gitta, Sepp Zach e signora Beate.

Ospiti di Kempten

Presidente Traute Gabler e il signor Peter, Kerstin Durcharadt, e la signora Albert Haegle e signora, Hubert Lepperdinger, Herbert Mueller e la signora Ulrike, Ulbricht Rainer e la signora Gisela Paegelow, Peter Roth e la signora Helga, Elvio Schneider, Hans Steinbrunn e la signora Martina Mueller Amthor, Rolf-Dieter Weber e la signora Mechtild, Bernd Wolfart e la signora Barbara.

VISITA VILLA MARGON

Soci presenti

Angelini, Benassi, Codroico, Dalle Nogare, Dalsasso, Eccher Claudio, Fedrizzi, Fuganti, Lunelli G., Passardi, Pizzini, Pozzatti, Sartori M.

Gentili signore presenti

Angelini, Dalsasso, Eccher Claudio, Fedrizzi, Fuganti, Lunelli G., Pozzatti, Sartori M.

Ospiti dei Soci

Pierluigi Fedrizzi socio del RC Valsugana e Patrizia Fedrizzi segretaria Soroptimist (Fuganti), le figlie Giulia e Anna di Massimo e Romina Fedrizzi.

Ospiti di Kempten

Numero 19 Soci del Club di Kempten – elenco sopra riportato.

Celebrazione messa

Padre Massimo Lorandini - Frati Cappuccini

Percentuale presenze: 40%

Auguri di compleanno a:

Frattari: 09 ottobre

Pircher: 16 ottobre

Fedrizzi: 17 ottobre

Pianesi: 30 ottobre

Celebrazioni 70° del Club

Ven 27 – dom 29 set 2019 celebrazioni dei 70 anni del nostro Club.

Si sono svolti i festeggiamenti del 70° del Rotary Club Trento con una serie di eventi tra venerdì 27 a domenica 29 set 2019

Oltre ad una numerosa partecipazione dei Soci erano presenti alle varie celebrazioni il Governatore del Distretto 2060 Massimo Ballotta, il Past Governatore del Distretto 2060 Alberto Cristanelli, l'Assistente del Governatore Marina Prati, i Presidenti ed alcuni rappresentanti dei Club del Trentino Alto Adige, la Presidente ed alcuni Soci del Rotaract, il Presidente del Rotary Club di Padova, i Presidenti ed alcuni Soci dei Club contatto di Kempten e di Innsbruck, le Presidenti dei due Club Innerwheel, la Presidente del Club Mafalda e delle principali Associazioni femminili cittadine., autorità e tre ragazzi in scambio giovani.

Cena in famiglia

Venerdì 27 settembre 2019

Gli Amici dei Kempten sono stati accolti venerdì sera da un nutrito gruppo di soci, presso il Grand Hotel Trento, dove si è svolto un simpatico brindisi di benvenuto.

Dopo un caloroso scambio di saluti, i soci hanno ospitato presso le proprie case gli amici di Kempten, per la tradizionale cena in famiglia di benvenuto.

Per il Rotary Club di Kempten erano presenti 19 persone, tra Soci e consorti.

Visita ai Palazzi

Sabato 28 set 2019 al mattino visita a Palazzo Lodron ed a Palazzo Roccabruna

L'amico Roberto Codroico la **mattina di sabato 28 settembre 2019** ha organizzato la visita a Palazzo Lodron e Palazzo Roccabruna con gli amici di Kempten.



Visita a Palazzo Roccabruna



Relazione dell'arch. Roberto Codroico

Al termine della visita si è svolto un aperitivo nella piazzetta interna di Palazzo Roccabruna.



Pranzo all'Orso Grigio ore 13.00

Dopo la visita a Palazzo Lodron e Palazzo Roccabruna il pranzo è avvenuto alle ore 13.00 presso il ristorante Orso Grigio in Via degli Orti 19.

Conviviale molto piacevole nel giardino esterno presenti alcuni Soci del nostro Club, gli amici di Kempten ed alcuni ospiti.

Nel corso della conviviale i reciproci ringraziamenti e la presentazione del programma degli eventi della giornata di sabato e di domenica.



I Presidenti Andrea Pozzatti e Traute Gabler - RC Trento e RC Kempten



Il tavolo della Presidenza

Convegno del 70esimo

Sabato 28 set 2019 ore 17.00-19.00

In occasione delle celebrazioni per il 70° dalla sua fondazione il RC Trento ha organizzato un convegno pubblico rivolto ai giovani ed alla cittadinanza **sabato 28 set 2019 alle ore 17.00** presso Aula Grande FBK in Via Santa Croce 77 dal titolo

SUBIRE O COSTRUIRE IL FUTURO? DOMANDE E RISPOSTE SULL'ONDA DEL CAMBIAMENTO



Andrea Pozzatti, Presidente Rotary Club Trento ha introdotto il tema ed i relatori. Ha inquadrato le diverse problematiche che la nostra società deve affrontare nell'immediato e quali potrebbero essere le sfide del futuro.

In quest'ottica il Presidente ha elaborato la posizione di un'associazione longeva ma con una visione ancora valida quale il Rotary.

"Oggi affrontiamo la complessità del presente e del futuro, che ci porge una doppia sfida: l'incertezza irrompe nel panorama delle nostre conoscenze e fa venire meno l'efficacia delle rotte tradizionali e ci costringe a non dare nulla per scontato, ripensando le nostre chiavi di lettura e lo sviluppo dei percorsi di costruzione del significato;

nuove domande per nuove risposte, insomma.

Universo incerto, Società liquida; i fenomeni di cui parleremo sono stati variamente etichettati.

Siamo tutti chiamati ad avere il coraggio di innovare i nostri comportamenti, senza cadere nella trappola dell'abitudine e del consolidato.

Quello che è certo, è comunque che la complessità si diverte a giocare con noi a nascondersi, ma, forse per aiutarci, lascia comunque trapelare segni del suo divenire, che se notati possono aiutarci non poco a definire la nostra rotta in questa zona di frontiera.

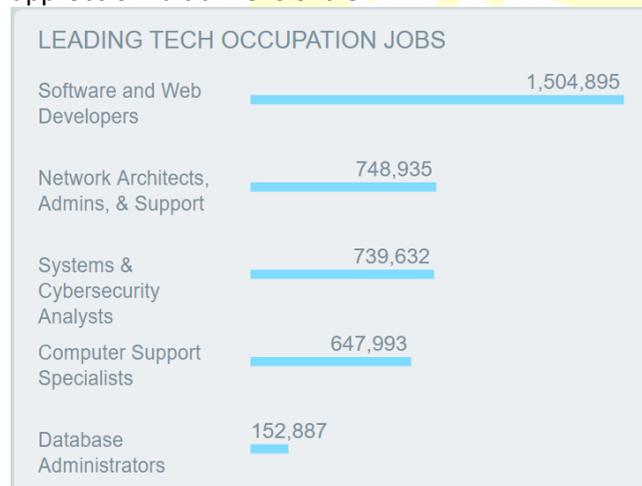
25 anni fa, in tempi non sospetti, Bill Gates affermò che l'attività bancaria è necessaria, le banche no.

Ed ora abbiamo davanti ai nostri occhi il concretizzarsi, anche brutale, di questa profezia. Chiediamo dunque al prof. Andreaus e ai suoi colleghi, di guidarci sapientemente a riconoscere e comprendere le tracce di futuro rinvenibili nel presente, che ci potranno aiutare ad indirizzare le nostre scelte.”



Massimiliano Sala, Michele Andreaus, Andrea Pozzatti e Gabriele Baldo

Ha passato quindi la parola al dott. **Michele Andreaus**, professore ordinario di Economia Aziendale, responsabile gruppo di ricerca RIBES, Dipartimento di Economia e Management Università di Trento, che ha segnalato quali sfide economiche e sociali ci aspettano legate al continuo aumento dell'informatica nel mondo del lavoro e dell'economia. Sono sfide che, se non governate, possono produrre disoccupazione e disagi sociali. Nel contempo possono invece produrre aumenti occupazionali in nuove professioni. Occorre passare a modelli sociali e di business più complessi: Da un approccio «friedmaniano», in base al quale la responsabilità sociale di un'impresa coincide semplicemente con quella economica, ad un approccio multidimensionale.



Ha preso quindi la parola il dott. **Massimiliano Sala**, professore ordinario di Algebra, responsabile del

gruppo di ricerca CriptolabTN, Dipartimento di Matematica Università di Trento.

Ha evidenziato il ruolo sempre maggiore che le tecnologie avanzate hanno nella nostra società (riconoscimento facciale, robotica, strumenti di difesa, ecc.). Queste utilità possono però andare in crisi e causare problemi; la domanda è “*quanti e quali incidenti siamo in grado di accettare a fronte di tali servizi?*”. Questi sono, per ora, generati dall'inabilità dell'Intelligenza Artificiale (AI) di *spiegare* le loro decisioni ed azioni.

Questo diviene critico nel caso della *Cyber Security* legata alla gestione remota, e quindi attaccabile, di sistemi informatici interconnessi legati alla medicina, all'industria ed all'economia. Caso emblematico è rappresentato dalle criptovalute.

Le soluzioni possibili sono comunque legate:

- alla crescita esponenziale della **consapevolezza dei consumatori**, che porti a una domanda di sicurezza;
- ad uno **sforzo sulla formazione delle competenze** necessarie, che sono una piccola frazione di quelle che cerca il mercato.

L'ultimo intervento è stato quello del dott. **Gabriele Baldo**, psicologo psicoterapeuta, Laboratorio di Osservazione Diagnosi e Formazione, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive Università di Trento.

Ricorda che il futuro è incerto per definizione e non è la prima volta che il mondo cambia: mai però lo ha fatto così rapidamente. L'accelerazione dei cambiamenti tecnologici e sociali, accanto ad una crescita, ha anche creato nuovi disagi.

Le nuove tecnologie, come qualsiasi altro trigger esterno, determinano l'attivazione di specifici pattern neurali e quindi possono condurre ad altrettanto specifici fenomeni di plasticità neurale.

L'eccesso di stimoli a cui siamo sottoposti durante l'uso di internet determina un sovraccarico cognitivo nella memoria di lavoro impedendo la formazione di connessioni neurali profonde e a lungo termine. (Dalton, 2013; Carr, 2010)

Possiamo anche trovare:

- Modificazioni a livello della sostanza bianca
- Alterazioni del ritmo sonno-veglia
- Attenzione sostenuta ridotta

Se i sistemi della memoria sono alterati è alterata la capacità di ricordare, con effetti anche sull'apprendimento, sull'identità.

Non tutta la tecnologia vien per nuocere. Alcuni ricercatori hanno però scoperto che i media digitali, in particolare i videogame, possono migliorare le abilità visive spaziali e le capacità di problem solving (Schmidt & Vandewater, 2008).

Serve preparare i giovani alla complessità, abituarli a PENSARE, a porsi interrogativi etici, a cooperare, ad incuriosirsi, ad appassionarsi, ad approfondire e ad osare.



Una serie di domande da parte di un attento uditorio permette di completare con un dibattito finale l'interessante convegno.

Infine il Presidente Pozzatti ringrazia relatori e pubblico e chiude la sessione.

Cena di gala del 70esimo

Sabato 28 set 2019 ore 17.00-19.00

La cena di gala per la celebrazione dei 70 anni di fondazione del nostro Club si è svolta **sabato 28 settembre 2019 alle ore 20.00** presso il Grand Hotel Trento.

Alla cena erano presenti il Governatore del Distretto 2060 Massimo Ballotta, il Past Governatore del Distretto 2060 Alberto Cristanelli, gli Assistenti del Governatore Marina Prati e Franz Hintner, i Presidenti ed alcuni rappresentanti dei Club del Trentino Alto Adige, la Presidente ed alcuni Soci del Rotaract Trento, il Presidente del Rotary Club di Padova, i Presidenti ed alcuni Soci dei Club contatto di Kempten e di Innsbruck, le Presidenti dei due Club Innerwheel, la Presidente del Club Mafalda, alcune autorità, i tre ragazzi in scambio giovani



La sala del GH Trento



Il tavolo del Presidente

Il Presidente Pozzatti introduce la serata salutando gli ospiti.

*“Cari Amici, Gentili ospiti,
Buona sera e benvenuti a questa serata di festa e di impegno, un’occasione per festeggiare e costruire; non un semplice party.*

Un momento per ricordare e nel contempo pensare al presente, per costruire il futuro.

Ho l'onore di presiedere questo Club in un anno molto importante, che lo vede festeggiare il settantesimo anno dalla sua fondazione.

È un traguardo emozionante, che pochi Club hanno già raggiunto e che merita di essere celebrato.

L'augurio mio che rivolgo a tutti i soci è di continuare nella strada intrapresa con la stessa passione, convinzione e spirito di servizio, che aveva animato i Soci fondatori del Club e che negli anni è stata perpetrata.

Un pensiero a tutti i presidenti, dirigenti e soci che hanno animato il club in questi anni; ho indossato il collare affinché, idealmente, stasera fossero insieme a noi, in questa sala, dove immagino esista un'unica grande tavolata che ci accoglie tutti.

Questa settimana gli appuntamenti del Club hanno voluto rappresentare un continuo pendolo tra passato, presente e futuro, nella consapevolezza che ciò che sei oggi ha origine ieri e che il presente influenza e forgia il futuro.

Ringrazio per la loro presenza Massimo Ballotta Governatore Distretto 2060, Marina Prati con il marito Assistente del Governatore, Franz Hintner Assistente del Governatore, Alberto Cristanelli Past Governor Distretto 2060 con la moglie Lucina, Segretario Distrettuale.

Prima di iniziare ci resta ancora da salutare, con un applauso, l'ospite d'onore della serata: il RC Trento, il Nostro Club.”

È stata quindi la volta di un saluto agli amici di Kempten.

*“Cari Amici,
Grazie di essere qui a festeggiare assieme a noi questa importante tappa della vita del nostro Club.*

E grazie anche per aver scritto assieme a noi pagine importanti della nostra storia e per quanto ancora potremo realizzare assieme.

Ricordare e festeggiare è importante; aiuta ad avere coscienza di quanto si è realizzato, ad assumere la piena responsabilità del presente e del futuro sulla base propria storia.

Oggi siamo qui, assieme, per ricordare e tramandare, per trovare assieme la forza e la volontà per continuare a crescere e a migliorare il nostro essere rotariani e soci dei nostri club.

Il desiderio ed augurio che esprimo rappresentando il Rotary Club Trento è che la nostra azione congiunta possa continuare e riesca sempre a trovare nella voglia di condivisione quella linfa vitale che è alla base di ogni positiva, piacevole e proficua collaborazione.

Dopo rispettivamente 56 e 40 anni di reciproca conoscenza e frequentazione, si potrebbe pensare che tutto sia già stato detto e fatto; a noi il compito di rinnovare con passione l'amicizia che lega i nostri club.

Questo l'auspicio e l'impegno che trae origine da questa nostra serata di festa.

Dunque, benvenuti a Trento, benvenuti alla nostra festa!

*Liebe Freunde aus Innsbruck und Kempten
Vielen Dank, dass Sie hier sind, um mit uns diese wichtige Etappe im Leben unseres Clubs zu feiern.*

Und vielen Dank, dass Sie wichtige Seiten unserer Geschichte mit uns geschrieben haben und wie viel mehr wir gemeinsam erreichen können.

Erinnern und Feiern ist wichtig; hilft, sich des Erreichten bewusst zu werden, auf der Grundlage seiner eigenen Geschichte die volle Verantwortung für die Gegenwart und die Zukunft zu übernehmen.

Heute sind wir zusammen hier, um uns zu erinnern und weiterzugeben, um gemeinsam die Kraft und den Willen zu finden, weiter zu wachsen und unser Sein als Rotarier und Mitglieder unserer Clubs zu verbessern.

Die Hoffnung, die ich durch die Vertretung des Rotary Club Trento zum Ausdruck bringe, ist, dass unsere gemeinsame Aktion fortgesetzt werden kann und es immer wieder gelingt, den Wunsch zu verwirklichen, das Lebenselixier zu teilen, das die Grundlage jeder positiven, angenehmen und fruchtbaren Zusammenarbeit ist.

Nach jeweils 56 and 40 Jahren gegenseitiger Anwesenheit könnte man denken, dass bereits alles

gesagt und getan wurde; für uns die aufgabe, die freundschaft, die unsere vereine verbindet, leidenschaftlich zu erneuern.

Dies ist die Hoffnung und das Engagement, die von unserer Abendparty ausgehen.

Also, Willkommen in Trient, willkommen auf unserer Feier!”



Interventi di PDG Klaus Schredelseker RC Innsbruck



Intervento di Andrea Radice



Intervento di Traute Gabler Presidente RC Kempten e Roberto Codroico

Si allega il discorso del Presidente:

“Il club

Dal 1949 285 soci hanno scritto la storia del Club; oggi sono i soci 77 e continuano a scrivere questa storia a favore della città di Trento, per metterla a disposizione a chi seguirà dopo di loro.

Si tratta di un club di media grandezza, dimensione a mio parere ideale per unire le esigenze di continuità con il bisogno di interazione e collaborazione reciproca dei soci.

Il numero dei soci non è variato di molto negli ultimi 10 anni 80 nel 2007, ma vi sono stati cambiamenti importanti, sia in uscita che in ingresso, per quanto concerne l'ingresso di giovani e di donne.

Lo testimonia il fatto che il 30% dei soci non ha superato i 5 anni di servizio.

E ben 6 sono membri dell'attuale Consiglio direttivo. In anni recenti il club si è impegnato per essere efficiente ed efficace,

- *attraverso un ragionato percorso di contenimento dei costi fissi, che ha permesso di liberare risorse per i service.*
- *una puntuale gestione della convivialità.*
- *l'introduzione di un elevato livello di informatizzazione delle prenotazioni e delle relazioni interne, attraverso l'area riservata del sito.*

- *una attenta e strutturata attività di comunicazione, che trova nel bollettino settimanale, completo e tempestivo uno strumento validissimo, coadiuvato dal sito e dall'utilizzo dei social (Giuseppe Angelini e Fabio Bernardi).*

Stiamo anche impegnandoci per creare un buon livello di integrazione nel succedersi delle presidenze e nel ricambio di dirigenti e membri di commissione, nella convinzione che questo sia positivo per il club, ma anche aiuti i nuovi soci a meglio integrarsi e a dare fin da subito valore alla propria partecipazione.

Il club è partecipato, sia alle conviviali, sia per un importante livello di collaborazione ai service, e questo ha reso possibile

- *programmare le attività del 70°,*
- *non rinunciare ai tradizionali progetti con giovani e scuole, e*
- *mettere in campo un service di assoluto rilievo.*

Un grande plauso a tutti!

Reputo il nostro club intelligente e consapevole, perché sta affrontato un periodo di evoluzione importante, con la formazione ed il coinvolgimento dei nuovi soci e la messa in campo di scelte coraggiose, quali la riduzione della quota annuale e l'introduzione delle conviviali a pranzo, che offrono una maggiore fruibilità rispetto alle diverse esigenze dei soci.

I service

Essere il primo club dal quale è partito la diffusione del Rotary in regione significa non solo poter contare 70⁺ di esperienza, richiama anche un senso di responsabilità particolare, nei confronti del territorio, del Sistema Rotariano e soprattutto dei giovani.

L'impegno verso i service ha visto una crescita costante delle risorse; nel 2007/8 l'ammontare complessivo era di oltre i 30.000 ed è cresciuto sino a raggiungere i 45.000 dell'ultimo AR.

Ho iniziato il mio mandato condividendo l'obiettivo di un club coeso, che fosse in grado di realizzare service di significato.

La logica che ci sta a cuore è quella di incidere realmente attraverso progetti validi e ricercando continuità nel rapporto con le realtà con cui interagiamo

Mensa della provvidenza, Padre Massimo Lorandini (Paul Harris Fellow): raccolta fondi per permettere l'acquisto di un furgoncino a supporto della mensa, a completamento delle migliorie già realizzate attraverso la messa in opera delle nuove celle frigo, assieme a UCID.

Oltre a questo, l'attività con i giovani e le scuole, il premio Micheletti, il premio Rotary, la collaborazione con il Rotaract di Trento.

La convivialità

Ovvero l'arte di stare assieme, con rispetto, pazienza e flessibilità, comportamenti non sempre semplici da declinare, né per i leader né per le persone comuni.

“Sebbene i Rotary club siano basati sugli stessi valori, i club non sono uguali tra di loro, perché ogni comunità ha le proprie particolari esigenze.

Durante le riunioni di club in seno alle comunità di tutto il mondo, i nostri soci si riuniscono per rafforzare i loro legami con amici e vicini di casa, e rinsaldare il loro impegno nel migliorare la vita delle persone.”

Ed è proprio quello che stiamo facendo stasera

Mi piace immaginare come la convivialità espressa dal nostro club, rappresenti la lettura dell'ispirazione rotariana, da parte di una cultura mediterranea, che da sempre associa i valori dell'amicizia e della conoscenza reciproca alla condivisione di una mensa, per produrre idee, progetti, sinergie.

Oggi coniughiamo 4 diverse tipologie di conviviale:

- le classiche serate con relatore,
- diverse occasioni riservate ai soci,
- tra cui i pranzi, che sono stati introdotti recentemente ed hanno riscosso un grande plauso, soprattutto da parte di chi non riesce a presenziare alle conviviali,
- i caminetti in famiglia, che consentono ai soci di meglio conoscersi ed esprimersi.

Il libro

Mi piace ricordare come l'idea del libro nasca da un dialogo con Giuseppe Angelini, che, pur essendo un homo digitalis, non ha esitato un secondo a sottolineare l'importanza di fermare la storia in modo concreto, su pagine sfogliabili e consultabili a piacimento.

Non credo esista ad oggi un modo più efficace per conservare e rendere tangibilmente disponibile una storia così lunga e fitta di persone ed avvenimenti

Siamo orgogliosi del libro, della sua copertina realizzata magistralmente da Roberto Codroico e del suo contenuto. Un grazie a Fabio Bernardi per il prezioso contributo”.



Intervento di Giulio de Abbondi



Intervento di Maria Chiara Franzoia Vicesindaco di Trento



La tavolata con Herbert Mueller e la signora Ulrike

Prende quindi la parola l'arch. Roberto Codroico che racconta la storia del Rotary Club di Trento.



Intervento di Roberto Codroico

“70° ROTARY CLUB TRENTO di Roberto Codroico

Quando il Presidente Andrea Pozzatti mi ha proposto di riassumere brevemente la storia dei nostri primi 70 anni, mi sono preoccupato in modo particolare per due termini, “brevemente” e “storia”. È difficile se non impossibile raccontare brevemente l’eccezionale quantità di cose ed azioni svolte in questi anni da parte del nostro Club e pertanto mi limiterò solo a qualche accenno. In quanto alla “storia” che ho pensato di raccontare non è certo quella di un gruppo di persone che tutti i lunedì si trovano a cena, ma quanto queste hanno inciso sul territorio e sulla sua storia.

Anche il nostro club ha nella storia del Rotary internazionale le sue origini, nel 1905 da Paul Harris. Tutto ciò è stato più volte ricordato, anche se non è mai sufficiente. Poco nota è invece la fondazione del Rotary Italiano.

Si era conclusa da poco la prima guerra mondiale (1915-18) e l’Italia ne era uscita con molti problemi. Nel 1919 nacquero i Fasci che nel ’21 si trasformano nel Partito Fascista con alla guida il neo eletto deputato Benito Mussolini. Il 28 ottobre del ’22 vi fu la “marcia su Roma”, ed a Milano si respirava molta inquietudine ma fu proprio in questa città e in questo clima di incertezza che persone attratte dagli ideali del Rotary, fondarono il primo Club italiano. Il 20 dicembre del 1923 è la data ufficialmente riconosciuta di questa fondazione a Milano da parte di Sir James Henderson che ne fu anche il primo presidente. Tra i soci fondatori vi fu anche il trentino Gianni Caproni.

Nei difficili anni che seguirono dopo il 1923 fiorirono i club di Trieste, Genova, Torino, Roma, Napoli, Palermo, Venezia, Firenze, Livorno, Bergamo e Parma e via dicendo e si formò così il 46° Distretto tutto italiano, con Henderson primo Governatore. Nel 1925

si tenne a Milano la prima Conferenza distrettuale. In pochi anni i Rotary Club appaiono all’opinione pubblica dei centri nei quali fioriscono come luoghi d’incontro e di aperto dibattito fra uomini di buona volontà, cittadini liberi e solleciti al pubblico bene.

Nel giugno del ’37 si tenne a Nizza il congresso mondiale, ma il Rotary subì anche pesanti interferenze ed attacchi da parte del governo fascista, tanto che a Roma in una memorabile riunione dell’11 novembre del ’38 ne fu deciso lo scioglimento che fu attuato a Milano il successivo 20 dicembre. Ma non fu possibile annullare l’amicizia e il rispetto che legava i rotariani che, clandestinamente, continuarono nella loro benefica azione.

Passati gli anni della seconda guerra mondiale 11 novembre del ’46 il Rotary Italiano risorse e furono ricostruiti i vari Clubs ed il Distretto.

Il 5 luglio del ’49 fu fondato, dal Club di Verona, il Rotary Club di Trento composto da 23 soci e presieduto dall’ing. Emilio Gaffuri, un professionista del mio settore, nato ad Aosta, laureatosi a Milano, dal 1925 in studio con l’arch. Guido Segalla e Scalet con i quali ha realizzato diversi edifici: le case popolari di E. Bezzi, e le analoghe Cesare Battisti, le case a riscatto in via Montello; le case per i mutilati ed invalidi di guerra ed una infinità di case private e per uffici. Dopo la guerra si dedicò alla promozione del porfido.

Tra i soci fondatori voglio ricordare Mario Dalsasso, Vittorio Dusini, Giuseppe Stefanelli, nomi che ancora oggi sono presenti tra noi, e voglio ricordare anche Carlo Torzi l’ultimo dei soci fondatori che ho avuto il piacere di conoscere.

Già lo stesso anno di fondazione del nostro Club (1949), nel mese di agosto, una delegazione composta dal Nardelli, Miori e Colombo si recò a Bolzano per verificare la possibilità di fondarvi un Rotary, riconoscendo in tale modo una parità di autonomia tra le due provincie e ciò molto prima che avvenisse politicamente.

Furono interpellati esponenti del mondo economico e molti professionisti ai quali fu illustrato lo spirito e gli intenti del Rotary. Particolarmente interessato si mostrò il conte Leo Spaur (Sporo) di Flavon e Valer, che discendente d’una nobile e cattolicissima famiglia trentina che nel corso dei secoli ha avuto dieci vescovi, ritenne opportuno consultarsi con il vescovo di Bressanone Johannes Geisler e quello di Trento, Carlo De Ferrari ottenendone l’approvazione.

Il Club di Bolzano fu istituito il 14 giugno del 1950 ed il conte Leo Spaur ne fu il primo presidente. Un Club quello di Bolzano sorto in un territorio trilingue nel quale si incontrano due culture, quella mitteleuropea e quella latina; fondato per merito della lungimiranza dei rotariani di Trento.

Nel 1951-50 il Rotary di Trento fondò per gemmazione, cioè con il passaggio di alcuni soci, il Rotary club di Rovereto, che successivamente darà vita al Rotary Club di Riva.

Negli anni 50 le maggiori ostilità al Rotary furono espresse da parte della chiesa di Roma. Era osteggiata l'assoluta libertà di pensiero, al di sopra di qualsiasi pregiudizio di carattere politico, religioso o di altro genere. Il Rotary fu considerato da Pio XI alla stregua della massoneria, tanto che il Santo Uffizio 11 gennaio del '51 impose ai sacerdoti di non partecipare alle attività dei Rotary tantomeno farne parte.

Le cose cambiarono dopo il 13 novembre del '57 a seguito della partecipazione al Club di Milano dell'allora arcivescovo della città Giovanni Battista Montini, futuro papa, che si pronunciò a favore del Rotary e dei suoi intenti. Due anni dopo papa Giovanni XXIII ricevette il Presidente del Rotary Internazionale. Nel '63 i Rotary italiani furono ricevuti dal papa e nel '65 Paolo VI si pronunciò chiaramente a favore del Rotary.

Ovviamente le cose non cambiarono così in fretta, e per molti rimase una certa diffidenza nei confronti del Rotary. Vi porto una esperienza personale. Nel '92, ero allora Presidente, invitai a tenere una relazione il vescovo di Trento mons. Sartori, incoraggiato dalla sua cordialità e disponibilità qualche giorno dopo lo andai a trovare in curia e gli chiesi se lui personalmente o qualche canonico volessero far parte del Rotary. Risposta "è ben vero che papa Paolo VI ha detto che non siete più i massoni di una volta, ma non esageriamo", e con questa risposta il discorso per noi si schiuse, ma non per il Rotary poiché qualche tempo dopo nel Club Trentino-nord entrarono quali soci onorari mons. Rogger ed il nuovo vescovo.

Dal 1961 al 64, furono due annate particolarmente importanti non solo per il nostro Club ma per il Rotary. Presidente per queste due annate fu il prof. Giulio Antonio Venzo.

Nel 1963, nel mezzo di una profonda crisi dei rapporti fra Trento e Bolzano, caratterizzati dallo slogan "los von Trient" ed anche da qualche bomba, Giulio Antonio Venzo, a nome del Rotary Club Trento si è recato ad Innsbruck ed ha realizzare un Club Contatto con l'evidente scopo di contribuire alla normalizzazione dei rapporti e alla soluzione della crisi. Parteciparono attivamente a tale risultato alcuni rotariani di Trento tra i quali Giuseppe Stefanelli e Giuseppe de Langher, così come il conte Leo Spaur del Rotary di Bolzano ma soprattutto fu decisiva l'opera dell'ing. Johannes von Trentini del Rotary di Innsbruck.

Nel 1965-66 Giulio Antonio Venzo fu eletto Governatore dell'allora 186° Distretto del Rotary e per l'anno rotariano 1973-74, fu secondo vice-presidente internazionale.

Nel 1989 in occasione del 40° di fondazione, tra le varie manifestazioni ed iniziative, il presidente ing. Franco Masè, ha dato alle stampe un testo dal titolo "Trento da salvare" con 40 proposte di piccoli interventi su altrettante opere d'arte ed edifici della città. Molte di queste proposte furono successivamente realizzate dalla Provincia.

Tra i molti rotariani scomparsi o che per vari motivi si sono allontanati dal nostro club, e mi piacerebbe ricordarli tutti poiché tutti hanno contribuito alla nostra crescita, permettetemi di ricordare il generale Aldo Daz, un trentino che abitava in centro a Trento, socio del Rotary Club di Merano ma che per anni ha frequentato le nostre conviviali.

È stato il tramite tra i Club di Merano e Trento e di molte nostre attività. Ricordo che per tre anni consecutivi sono state allestite le mostre dei presepi nei più importanti edifici di Trento; Castello del Buonconsiglio, Palazzo Trentini, Camera di Commercio e Palazzo Lodron e del relativo catalogo.

Nel 1999-2000, in occasione del 50° il presidente dott. Fabio Rella, ha organizzato una serie di eventi, tra i quali un concerto pubblico, un opuscolo con la storia del Club, uno d'illustrazione di due service da poco realizzati, cioè il restauro della piastra tombale di Roberto da Sanseverino e la posa di una copia della dedica del duomo di Trento. Particolarmente toccante l'incontro dei club Trento-Innsbruck e Kempen nel transetto est del duomo di Trento nelle vicinanze della piastra tombale di Roberto da Sanseverino, il comandante veneto sconfitto nella battaglia di Calliano, una straordinaria opera d'arte realizzata nel 1492, da Lux Maurus da Kempten o meglio dal fratello Andreas, e finanziata per volere di Massimiliano I dalle casse di Innsbruck. Con gli amici di Innsbruck abbiamo avuto una collaborazione in merito al restauro della piastra tombale di Roberto da Sanseverino e per l'altare barocco della Spitalskirche di Innsbruck, realizzato dallo scultore trentino Cristoforo Benedetti da Castione nel 1705. Si tratta del primo altare in marmo della città di Innsbruck, realizzato nel trentino e poi trasportato con i muli ad Innsbruck.

La posa della dedica del duomo di Trento è stata invece realizzata in collaborazione con il Museo diocesano ed in modo particolare con monsignor Igino Rogger.

Nel 2000 con il presidente Alberto Dalsasso, abbiamo sostenuto la pubblicazione degli atti delle giornate di studio su San Vigilio in occasione del XVI centenario della Morte del patrono di Trento.

Le cose importanti da ricordare sono moltissime ma oggi purtroppo il tempo non ce lo permette.”



Intervento del Governatore Massimo Ballotta



La torta del 70 anniversario del Rotary Club Trento

Visita a Villa Margon

Domenica 29 set 2019 ore 10.30

Domenica mattina appuntamento a Villa Margon alle ore 10.30 in compagnia degli amici di Kempten, con la presenza anche di Padre Massimo che ha celebrato la messa presso la piccola chiesetta di Villa Margon.

È seguita la visita al bellissimo parco all'interno del quale è stato piantato, come segno di amicizia e di ricordo di questo storico evento, un cedro del Libano.



Andrea Pozzatti, Traute Gabler, Gino Lunelli e Francesca

Visita finale alla villa nelle sale a piano terra. L'interno si articola in una serie di sale affrescate da importanti cicli pittorici che rappresentano documenti preziosi della pittura del Cinquecento in Trentino. Si tratta degli affreschi relativi alla vita e alle gesta dell'imperatore Carlo V, che si vuole sia stato ospite della villa, di scene del Vecchio e del Nuovo Testamento e di un ciclo dei Mesi. Le decorazioni sono opera di un'equipe di artisti operanti tra il 1556 e il 1566. La villa conserva inoltre un interessante e prezioso arredo.

Villa Margon è una delle più importanti residenze signorili edificata verso il 1540-1550 per iniziativa della famiglia di origine veneta Basso. Appartenne poi ad antiche e nobili famiglie, tra le quali i Fugger, i Lodron, i Lupis e i Salvadori che la tennero fino al 1970.



Una delle sale interne di Villa Margon

Al termine della visita si è svolto un aperitivo sul prato antistante la villa e di seguito la classica conviviale all'interno della sala principale affrescata, su tavole finemente imbandite, curate nei minimi dettagli dal prefetto Ilaria Dalle Nogare.



Andrea Pozzatti, Traute Gabler, Roberto Codroico

Alle 15.00 i saluti ed un arrivederci al prossimo anno, per l'annuale incontro con gli amici del Club di Kempten.

Rotary Soap Box Race 2019

Presentazione alla stampa dell'evento Rotary Soap Box Race 2019 promossa dal nostro Club.

Presentata oggi alla stampa l'iniziativa del Rotary Club Trento 'Rotary Soap Box Race 2019', concorso di abilità a scopo benefico che si svolgerà **sabato 05 ottobre 2019 dalle ore 10.00**, partenza da Piazza Duomo per il classico 'Giro al Sass'. Più che una gara è una festa, dove l'obiettivo principale è partecipare e se si riesce a vincere, meglio ancora. Le "automobiline" che si sfideranno non hanno il motore. Chi corre dovrà stupire in creatività ed essere bravo tanto a ridere quanto a far ridere e divertire il folto pubblico presente.



Il Presidente Andrea Pozzatti alla conferenza stampa

L'evento Rotary Soap Box Race ha come obiettivo la raccolta fondi per l'acquisto di un furgoncino 'Piaggio Porter' per la Mensa della Provvidenza Frati Cappuccini di Trento.

Per informazioni di dettaglio premere il seguente [link](#).

Fai una donazione con un bonifico utilizzando il seguente IBAN:

Progetto Rotary Distretto 2060 ONLUS

Banca Intesa San Paolo - Agenzia 7

Via Belzoni - Padova

IBAN: IT 30 Z030 6909 6061 0000 0012 659

BIC: Bcittmm

Causale: "Fрати Cappuccini Trento"

Invito InnerWheel

Ven 18 ott 2019 ore 19.30 Grand Hotel Trento

Si allega l'invito InnerWheel Trento Castello.

